

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica

Componente 3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici

Investimento 1.1: “Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici?”

ALLEGATO 2 SCHEMA TECNICO PROGETTO

AGGIORNAMENTO 05-04-2022 CON CORREZIONE QUADRO ECONOMICO (VOCE E) ED ELIMINAZIONE QUOTA COFINANZIAMENTO

TITOLO DEL PROGETTO : DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE SCUOLA PRIMARIA G.PASCOLI A CINTO CAOMAGGIORE

CUP: F12C21000380006

1. SOGGETTO PROPONENTE

Ente locale	COMUNE DI CINTO CAOMAGGIORE
Responsabile del procedimento	ARCH. CHIARA AGNOLETTO
Indirizzo sede Ente	PIAZZA SAN BLAGIO 1, 30020 CINTO CAOMAGGIORE (VE)
Riferimenti utili per contatti	serviziotecnico@cintocao.it
	0421 209534

2. TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Demolizione edilizia con ricostruzione *in situ*

Demolizione edilizia con ricostruzione in altro *situ*

3. ISTITUZIONE SCOLASTICA BENEFICIARIA

I ciclo di istruzione¹

II ciclo di istruzione

Codice Istituto	meccanografico	Codice meccanografico PES	Numero alunni
VEIC825004		VEEE82505A	146
.....	

4. DENOMINAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA BENEFICIARIA

Scuola statale - ISTITUTO COMPRENSIVO Ippolito Nievo: scuola Primaria - Giovanni Pascoli

5. DESCRIZIONE AREA DI INTERVENTO (in caso di ricostruzione *in situ*)

Intervento eseguito all'interno del plesso scolastico dell'istituto Comprensivo I.Nievo in via Torino n.2 / 4 , all'interno del capoluogo di Cinto Caomaggiore, identificato al mappale 275 del foglio 9, che comprende i seguenti immobili:

- una per la scuola infanzia (subalterno 2) e secondaria I. Nievo (subalterno 3) – corpo E dell'immagine sottostante;
- uno destinato a palestra della scuola secondaria e associazioni sportive (subalterno 4) - corpo A dell'immagine sottostante;
- uno per la mensa della scuola primaria G.Pascoli (subalterno 5) corpo D dell'immagine sottostante;
- uno per la scuola primaria g. Pascoli (subalterno 6, **oggetto del presente bando**) corpo B+C dell'immagine sottostante. L'immobile è stato costruito nel 1962 (CORPO B) e l'ampliamento nel 1977 (CORPO C) e presenta strutture statiche non resistenti (siveda indagini di vulnerabilità sismica 0) e impiantistica ormai molto danneggiata.

Trattasi dell'unico polo scolastico nel territorio comunale.

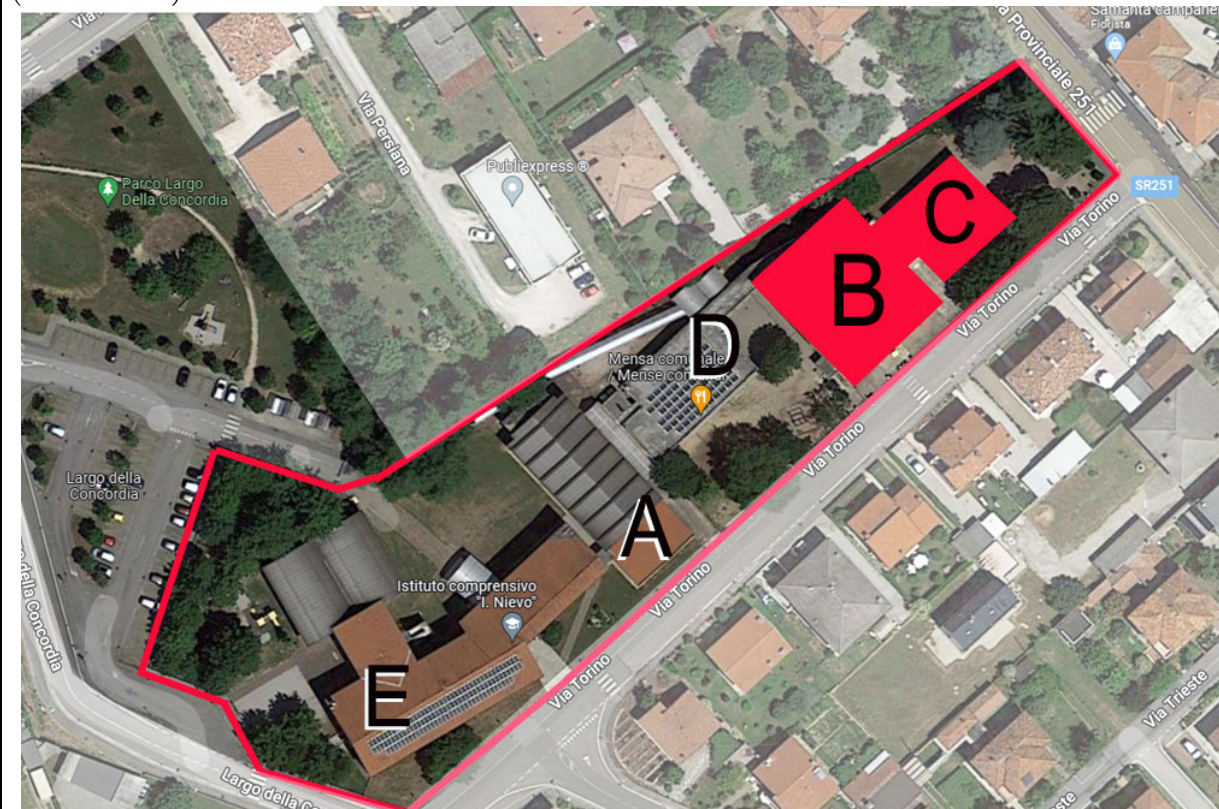
L'area di intervento è situata in Comune di Cinto Caomaggiore in un'area compresa tra la via Torino, Largo della Concordia e la Strada Provinciale 251 (via Roma) , ed è censita in catasto al foglio 9 mappale 275 ricadente nel PRG in zona territoriale omogenea F1 "aree per istruzione" .

La zona è pianeggiante e si trova all'interno del centro abitato, a circa 150 metri dalla fermata del servizio di trasporto pubblico (pullmann), dalla chiesa, dal municipio e dai servizi pubblici essenziali.

E' servita da tutte le infrastrutture tecnologiche (gas, luce, acqua, fognatura, fibra ottica, telefonia, pubblica illuminazione) e il plesso è dotato di un ampio parcheggio pubblico gratuito.

5.1 – Localizzazione e inquadramento urbanistico, con evidenza del sistema di viabilità e di accesso all'area – max 1 pagina

Polo scolastico in via Torino, con evidenziata in rosso la scuola elementare oggetto del bando (subalterno 6)



5.2 – Caratteristiche geologiche e/o geofisiche, storiche, paesaggistiche e ambientali dell'area su cui realizzare la nuova scuola ivi incluse le analisi degli aspetti idraulici, idrogeologici, desunti dalle cartografie disponibili o da interventi già realizzati – max 2 pagine

Il plesso scolastico è collocato all'interno del centro abitato di Cinto Caomaggiore, nella zona centrale del capoluogo.

Dal punto di vista storico, sia il plesso scolastico che l'edificio circostante risale al dopoguerra. Cinto Caomaggiore infatti, ad eccezione di alcuni immobili (Chiesa, edifici in via Marconi, Villa Persiana, Villa Bornancini, fabbricati agricoli vari) è un paese sviluppatosi a partire dagli anni '50.

Nella zona circostante le scuole è presente l'area residenziale, costituita in prevalenza da fabbricati unifamiliari con giardino.

A una distanza di circa 200 metri dalla scuola è presente il centro del paese, in cui si trova la Chiesa Parrocchiale ed il Municipio.

A circa 500 metri dalle scuole è presente una grande area naturalistica: il Parco dei fiumi Lemene, Reghena e Laghi di Cinto, che costituisce un parco Regionale di Interesse locale, all'interno del quale è presente una zona boscata, alcuni laghi nati da vecchie cave estrattive, il fiume Caomaggiore e diverse aree prative.

Il paese di Cinto Caomaggiore è circondato da campi agricoli, in prevalenza vigneti.

Il plesso scolastico è dotato di un'adiacente parcheggio pubblico asfaltato di ampie dimensioni e un'area verde pubblica attrezzata con giochi.

Dal punto di vista geologico la situazione stratigrafica del sito, data dalla stratigrafia relativa ad un pozzo idrico trivellato negli anni '80 nel comune di Cinto Caomaggiore e confermata dalle indagini sismiche più recenti, vede una prevalenza di limi e limi argillosi, alternati a livelli decimetrici di sabbie e sabbie limose. Sono talvolta presenti orizzonti centimetrici/decimetrici di argille, limi organici e torbe. Tale successione litostratigrafica, con alternanze di terreni granulari e coesivi, si ripete in tutta la fascia in esame per uno spessore di circa 20 m.

Secondo il D.M. 14/01/2008 (NTC 2008) il terreno può rientrare nella categoria C, come ricavato dai sondaggi sismici. Per quanto riguarda le quattro prove HVSR esse hanno dato valori di frequenza propria del terreno attorno a 1 Hz.

5.3 – Descrizione delle dimensioni dell'area, degli indici urbanistici vigenti e verifica dei vincoli ambientali, storici, archeologici, paesaggistici interferenti sulle aree e/o sugli immobili interessati dall'intervento – max 2 pagine

Il plesso scolastico dell'Istituto comprensivo I. Nievo (scuola infanzia+primaria+secondaria) presenta un'area di circa 9.000 metri quadrati (spazi aperti +edifici), mentre quello relativo alla sola scuola primaria(oggetto del presente bando) è di circa 3.600 mq (spazio aperto + edificio) e risulta classificato dal Vigente Piano Regolatore in zona Urbanistica F1 – aree per l'istruzione.

La superficie lorda esistente della scuola elementare è 1.244,17 mq (subalterno 6, oggetto di demolizione e ricostruzione), a cui è attualmente collegato funzionalmente anche il subalterno 5 (mensae palestrina) di mq 451,83 che però non è oggetto del presente bando in quanto è stato

collaudato nel 1996 ed ha una propria autonomia strutturale e funzionale.

Gli edifici SUBALTERNO 5 (1.244,17 mq) + SUBALTERNO 6 (mq 451,83) hanno una superficie complessiva di mq 1.696,00, ma l'edificio oggetto di demolizione e ricostruzione è solo il subalterno 6 con superficie 1.244,17 mq.

Per i dati e calcoli superfici e volumi si vedano i successivi paragrafi e la scheda PDF allegata denominata: ALL_INTEGRATIVO_12_CALCULO VOLUMI E SUPERFICI

Gli indici urbanistici sono i seguenti:

If = 2,00 mc/mq.

H max = ml.10,50

Dc >= ml.10,00 anche per il confine di zona

Ds >= ml.10,00

L'area non ricade in zona a vincolo paesaggistico (dlgs 42/2004) e, come rappresentato nel Piano Regolatore Comunale, non sono presenti altri vincoli di natura ambientale, infrastrutturale, archeologica, nè di altra natura.

Ai sensi dell'art. 10, comma 5) del D.lgs 42/2004 non è necessario ottenere il parere della soprintendenza in quanto l'edificio ha meno di 70 anni.

Il subalterno 6, oggetto del bando, che sarà demolito e ricostruito è composto dai corpi scolastici B e C indicati nell'immagine a pagina 2, ha superficie lorda 1.244,17 mq e volume Vd pari a 5.183,78 mc.

6. DESCRIZIONE AREA DI INTERVENTO (in caso di delocalizzazione)

6.1 – Localizzazione e inquadramento urbanistico dell'area, con evidenza del sistema di viabilità e di accesso – max 1 pagina

6.2 –Caratteristiche geologiche e/o geofisiche, storiche, paesaggistiche e ambientali dell'area su cui realizzare la nuova scuola ivi incluse le analisi degli aspetti idraulici, idrogeologici, desunti dalle cartografie disponibili o da interventi già realizzati – max 2 pagine

6.3 – Descrizione delle dimensioni dell'area anche alla luce di quanto previsto dal DM 18 dicembre 1975 per la scuola da realizzare, degli indici urbanistici vigenti, e verifica dei vincoli ambientali, storici, archeologici, paesaggistici interferenti sull'area interessata dall'intervento– max 2 pagine

6.4 – Descrizione delle motivazioni della delocalizzazione e delle caratteristiche dell'area su cui è presente l'edificio oggetto di demolizione – max 2 pagine

7. DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO/I OGGETTO DI DEMOLIZIONE

7.1 – Caratteristiche dell'edificio/i oggetto di demolizione con particolare riferimento al piano di recupero e riciclo dei materiali – max 2 pagine

La Scuola Primaria “G. Pascoli” – immobile oggetto di intervento (identificata con il subalterno 6 del mappale 275, foglio 9) è composta da due corpi: corpo B+C, come da schema planimetrico indicato a pagina 2 della presente relazione.

L'immobile è stato costruito nel 1962 (CORPO B) e l'ampliamento nel 1977 (CORPO C) e presenta strutture statiche non resistenti (si veda indagini di vulnerabilità sismica) e impiantistica ormai molto danneggiata.

La scuola elementare è quindi composta dal corpo B che si sviluppa su due piani fuori terra e dall'ampliamento - corpo C – che si sviluppa solo al piano terra.

Nel piano terreno della scuola elementare sono presenti i seguenti locali:

- n° 3 aule di 36 mq
- n° 3 aule di 48 mq
- n° 1 locale segreteria;
- n° 1 locale del direttore;
- n° 1 aula di sostegno;
- un piccolo locale fotocopie e un locale deposito di 19 mq;
- due blocchi di servizi igienici;
- una centrale termica esterna;
- spazi ad atrio e corridoio per 290 mq;
- scala di collegamento al piano primo;

Al piano primo sono invece presenti i seguenti locali:

- n° 3 aule di 36 mq
- n° 1 biblioteca di 66 mq
- un blocco servizi igienici
- un vuoto sull'atrio del piano terra;
- atrio di 154 mq;

La struttura portante presenta alcune parti in cemento armato e la prevalenza restante in muratura portante in mattoni pieni.

I solaio sono in laterocemento tipo Rex.

I serramenti, sostituiti circa 15 anni fa, sono in alluminio con vetrocamera.

L'impianto idrotermosanitario è stato realizzato negli anni '60 e periodicamente intergrato e riparato.

Attualmente la centrale termica è di tipo tradizionale, sostituita da pochi anni, ma tutto il sistema di distribuzione in metallo, incassato nelle strutture murarie, è deteriorato e presenta periodicamente delle rotture/perdite.

Il progetto di demolizione e ricostruzione è motivato dal fatto che la struttura esistente non ha prestazioni sismiche/strutturali e impiantistiche che possono essere riparate con una spesa congrua.

Le murature esterne sono prive di coibentazione termica.

Inoltre la distribuzione degli spazi è dispersiva e poco funzionale.

Nel congegno che i materiali di demolizione sono quelli tradizionali: mattoni pieni per le murature, laterocemento per i solai, alcune parti in cemento, marmette e pavimenti in ceramica, serramenti in vetro e alluminio. Copertura con guaina e manto in coppi.

Il piano di smaltimento dei materiali dovrà prevedere la demolizione controllata, con differenziazione dei materiali e invio agli impianti di trattamento e recupero mediante frantumazione, per le parti di cemento-mattoni-intonaci- coppi – pavimenti – alluminio – ghisa.

Il misto frantumato potrà essere utilizzato come inerte per tutte le pavimentazioni esterne.

Le parti di guaina non saranno recuperabili.

8. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

8.1 – Descrizione delle motivazioni che hanno portato all'esigenza di demolire e ricostruire l'edificio/i (confronto comparato delle alternative individuate e scelta della migliore soluzione progettuale attraverso e analisi costi-benefici) – max 3 pagine

La struttura della scuola primaria G.Pascoli in via Torino è stata costruita nel 1962 (CORPO B) e l'ampliamento nel 1977 (CORPO C) – gli altri corpi sono relativi alla scuola infanzia, secondaria di primo grado e palestra, mensa, non oggetto del presente bando.

L'attuale normativa indica come vita utile per gli edifici scolastici è di 50 anni (periodo durante il quale la struttura potrà essere utilizzata per gli scopi previsti, senza che risultino necessari sostanziali interventi di manutenzione straordinaria).

Pertanto la struttura ha superato tale periodo di fine vita, necessitando quindi, in ogni caso di un importante intervento di adeguamento sia da un punto di vista sismico (in quanto la scuola è stata progettata prima dell'entrata in vigore della normativa sismica), funzionale, igienico/sanitario e impiantistico.

Non trattandosi di immobile storico, ma di struttura realizzata nel dopoguerra, priva di elementi di valore dal punto di vista architettonico, storico, culturale, si è valutata l'opportunità della demolizione e ricostruzione del blocco centrale.

A seguito delle indagini di vulnerabilità sismica eseguite nel 2016 è emerso che per poter realizzare un intervento di adeguamento sismico della struttura scolastica esistente sarebbe stato necessario intervenire in maniera invasiva e importante sull'edificio, con costi superiori all'ipotesi di demolizione e ricostruzione.

Inoltre si pone lo svantaggio della inaccessibilità agli studenti per tutta la durata del cantiere.

Con la soluzione della demolizione e ricostruzione, il nuovo edificio verrebbe realizzato a fianco della nuova struttura – ma all'interno del plesso scolastico, permettendo la continuazione dell'attività scolastica nel vecchio edificio durante i lavori di nuova costruzione, effettuando la demolizione del vecchio edificio al termine.

Inoltre la dimensione delle aule oggi è sottodimensionata e non sono adeguate la qualità delle finiture interne.

Nel caso specifico la scuola esistente ha spazi per la didattica non adeguati - aule troppo piccole - e quindi la distribuzione degli spazi andrebbe completamente rivista (verifica degli standard ai sensi del Decreto Ministeriale 18 dicembre 1975).

1 - INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E ANALISI DEI COSTI

Un intervento di ristrutturazione prevede importanti lavori edilizi, sia strutturali ma anche non strutturali; Considerata l'inevitabile compromissione dovuta agli interventi strutturali, sarà opportuno ipotizzare un rinnovamento intelligente degli impianti, che rendano l'edificio oltre che sicuro anche

più confortevole ed efficientemente;

Le finiture, datate e di molteplici tipologie, una volta compromesse dalle opere strutturali, dovranno essere sostituite sulla base di criteri di salubrità, qualità dei materiali e confort, cosicché la messa in sicurezza dell'edificio generi anche un rinnovamento positivo dell'ambiente scolastico;

Dovrà essere preso in considerazione il tema dell'isolamento acustico che potrà essere risolto tramite un insieme di contropareti/pannelli interni isolati che consentirebbe di non intaccare le vecchie strutture e al tempo stesso implementare le prestazioni energetiche del fabbricato ed il confort degli utenti.

Descrizione degli interventi per la riqualificazione del fabbricato:

Opere strutturali:

Realizzazione di giunti sismici nei confronti dei seguenti corpi:

Centrale termica - Scala antincendio – Edifici confinanti.

Comunque per rendere lo schema strutturale efficiente è necessario che vengano realizzate delle strutture in grado di assorbire gran parte del tagliante sismico e quindi sgravare dal carico tutti quegli elementi che attualmente risulterebbero critici.

In particolare si dovranno eseguire le seguenti lavorazioni: Creazione di un solaio rigido nel sottotetto, , realizzazione di setti controventanti in c.a. in grado di assorbire l'azione sismica, Realizzazione di un efficace ammorsamento tra i solai di piano e le murature perimetrali attraverso un collegamento con profili metallici alle travi di solaio ove i solai sono deformabili, Rinforzo delle pareti in muratura con betoncino armato.

Opere edili generali

Gli interventi edili conseguenti alle opere strutturali e impiantistiche potranno riguardare:

- demolizioni e ricostruzioni di porzioni di murature e di solai; rifacimento di intonaci.
- rifacimento di sottofondi per il passaggio di canalizzazioni a pavimento;
- rifacimento di rivestimenti murali;
- opere esterne necessarie per realizzare i setti controventanti
- opere di demolizione e ricostruzione legate alla realizzazione dei giunti sismici e della copertura.

Contropareti e controsoffitti in cartongesso che evitino di lasciare a vista gli interventi realizzati

Isolamenti (efficientamento energetico)

L'efficientamento energetico è realizzabile con questa tipologia di interventi edili:

- cappotto esterno di adeguato spessore. Potrebbe essere valutata anche una soluzione di foderatura interna delle pareti che però riduce ulteriormente la superficie utile dei locali e non risolve completamente il problema dei ponti termici della struttura;
- adeguati di isolamento in corrispondenza delle spallette;
- isolamento del solaio di copertura.
- installazione di un impianto fotovoltaico sul tetto previa verifica della sua portata;

Sostituzione di serramenti esterni

Opere in copertura: Allo stato attuale la copertura del fabbricato è in laterizio con travetti in calcestruzzo dalla sezione piuttosto ridotta. E' opportuno, in un'ottica di riqualificazione complessiva del fabbricato dal punto di vista architettonico e di durabilità del manto, procedere alla sua manutenzione o rifacimento completo.

Sostituzione pavimentazioni e ritinteggiatura

A seguito della demolizione - anche parziale - dei solai e di alcune pareti sono necessari ripristini delle pavimentazioni, battiscopa, finiture superficiali degli ambienti per garantire un' adeguata omogeneità alla scuola. La scelta di fare interventi puntuali di aggiustamento pregiudicherebbe il decoro degli ambienti.

Nuove porte interne

Nuovi Impianti: La necessità di sostituzione del sistema impianto della scuola a seguito delle opere strutturali e edili impone un rinnovamento della funzionalità degli impianti, realizzabili con nuovi criteri e tecnologie.

Problematiche di cantiere e gestione della didattica - tempistiche del cantiere:

Per tutta la durata dei lavori - si può ipotizzare per un periodo di almeno 24 mesi - sarà necessario il trasferimento dell'attività didattica in locali diversi dagli attuali. I costi da sostenere incidono in maniera considerevole sul quadro economico di progetto.

Le soluzioni possono essere:

- utilizzare prefabbricati all'interno del perimetro del plesso scolastico affinché gli alunni possano usufruire dei servizi esistenti - palestra, mensa, etc.

- trasferire gli studenti in un altro istituto che dovrà esser reperito a una distanza congrua. In andrebbero considerati i costi dell'affitto e dei mezzi pubblici per il trasferimento (potrebbero esserci disagi per le famiglie che hanno figli di età diversa che frequentano il plesso e si vedrebbero costrette a effettuare più spostamenti giornalieri).

Analisi dei costi: Euro 1.100/mq.

I costi di ristrutturazione sono oggi giorno molto vicini al costo della nuova costruzione.

2 - INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E COSTRUZIONE E ANALISI DEI COSTI

La formazione di un nuovo edificio consente di avere, nella totalità, un insieme di impianti e strutture nuove, con una più lunga prospettiva di vita utile e caratteristiche strutturali-energetiche di tipo attuale (edificio a norma sismica, edificio NZEB, basso consumo energetico, maggiore confort igienico sanitario, spazi maggiormente vivibili).

Nel caso specifico la scuola esistente ha spazi per la didattica non adeguati - aule troppo piccole - e quindi la distribuzione degli spazi andrebbe completamente rivista.

La stima del nuovo volume è 4.236 mc

La stima della superficie lorda è 1.412 mq

La verifica degli standard ai sensi del Decreto Ministeriale 18 dicembre 1975 consente di progettare nuove aule da 47.5 mq che consentono un utilizzo didattico molto più vario e versatile rispetto ad oggi e anche il maggior distanziamento dovuto all'emergenza Covid.

Analisi dei costi: Euro 1.402,64/mq

TOTALE LAVORI				€ 1.966.500,00
Incidenza dei soli LAVORI al mq = € 1.966.500,00 / 1.412 mq =				€ 1.392,71
Mq lordi totali di progetto	1.412,00			
Costo al mq	1.402,64			

- COMPARAZIONE TIPOLOGIE D'INTERVENTO

Di seguito un riepilogo di quanto emerso rispetto alle due soluzioni, adeguamento sismico e ristrutturazione con efficientamento energetico o nuova costruzione, e le motivazioni che hanno fatto decidere per il progetto del nuovo edificio.

Adeguamento sismico e ristrutturazione: l'intervento di adeguamento strutturale, impiantistica e di efficientamento energetico ha un costo elevato e molto vicino a quello della nuova costruzione; - alcune lavorazioni sono particolarmente complesse e soggette ad imprevisti di difficile valutazione preventiva; un esempio la realizzazione dei giunti sismici con gli altri fabbricati; - i costi di ristrutturazione sono sempre oggetto di imprevisti, diversamente da quelli della nuova costruzione che sono certi; - lo stesso dicasi per i tempi; - la ristrutturazione impone di reperire un edificio - o in alternativa dei prefabbricati - dove svolgere l'attività didattica che, salvo imprevisti di cantiere, dovrà essere spostata per almeno un anno scolastico; - a fronte di costi di poco inferiori a quelli della nuova costruzione, l'edificio finale conserva le sue criticità di tipo funzionale e dimensionale.

Demolizione e nuova costruzione - la nuova edificazione consente di fare scelte diverse e di avere un edificio molto più funzionale sotto l'aspetto distribuito e più innovativo anche dal punto di vista delle

sue componenti sia strutturali che impiantistiche (un esempio per tutti: nel caso della ristrutturazione non è pensabile di fare un impianto di riscaldamento radiante a pavimento; nella nuova edificazione invece questa scelta può essere perseguita con facilità in fase di progettazione ed esecuzione). - la nuova edificazione può dare una certezza dei tempi maggiore della ristrutturazione dove gli imprevisti sono sempre presenti e la cui soluzione impone alle volte il ripensamento delle scelte effettuate; - la differenza di costo tra le due tipologie è giustificata dal fatto che è possibile operare scelte fondamentali perché si svolga nel migliore dei modi la futura attività didattica; - non si interrompe mai l'attività didattica; - la vita nominale di un nuovo edificio è più lunga di quella dell'edificio ristrutturato; - l'ambito consente di inserire un nuovo fabbricato senza precludere le altre attività del plesso e libera uno spazio di qualità.

8.2 – Descrizione delle finalità che si intende perseguire con la proposta alla luce delle indicazioni contenute nell'avviso pubblico – max 3 pagine

La finalità dell'intervento, condivisa attraverso un processo partecipato con l'istituzione scolastica, svolto in diversi incontri in cui erano presenti anche gli insegnanti (Istituto comprensivo I.Nievo di Cinto Caomaggiore), è la realizzazione di un edificio:

- adeguato nella dimensione degli spazi e delle aule (oggi non conformi al DM 18/12/75), con aule nuove aventi superficie 47,5 metri che consentono, all'interno delle stesse, di avere anche un'area libera per attività diverse;
- sicuro dal punto di vista sismico;
- efficiente dal punto di vista energetico, compattando il volume, con strutture isolate termicamente e impianti con alte prestazioni - riduzione di consumi e di emissioni inquinanti, passando dalla classe energetica "G" alla classe "A4" ottenendo un edificio NZEB (nearly zero energy building). Razionalizzare i consumi, riducendone la spesa.
- flessibile nell'uso degli spazi scolastici (possibilità di ampliamento ai lati), con un'aula polifunzionale,;
- energia primaria inferiore di almeno il 20% rispetto al requisito;
- tecnologicamente attrezzato e orientato alla strumentazione digitale.
- Migliorare l'accesso alla scuola primaria, attualmente non funzionale.

Dal punto di vista distributivo il nuovo corpo contiene al piano terra 4 aule e uno spazio per il sostegno oltre ai servizi e allo spazio polivalente centrale; al piano primo altre 5 aule, un altro piccolo spazio per il sostegno e i servizi.

I laboratori, la biblioteca per gli insegnanti e altri servizi igienici verranno trasferiti nell'immobile adiacente non oggetto del bando.

Vengono ridotte le superfici ad atrio e disimpegno, che attualmente sono pari a 290 mq al piano terra e 154 mq al piano primo. Tali spazi non hanno alcuna funzione, ma costituiscono volumi da riscaldare. Inoltre le attuali altezze interne, molto alte, producono ulteriori volumi inutili.

9. QUADRO ESIGENZIALE

9.1 – Descrizione dei fabbisogni che si intende soddisfare con la proposta candidata (fornire un elenco esaustivo di tutti gli spazi con relative caratteristiche relazionali e dimensionali, numero di

alunni interessati e mq complessivi da realizzare con riferimento agli indici previsti dal DM 18 dicembre 1975) da definire di concerto con l'istituzione scolastica coinvolta – max 4 pagine

I locali ad uso della scuola primaria allo stato attuale non soddisfano “correttamente” le prescrizioni del DM, ovvero le rispettano nel caso in cui nel conteggio complessivo delle superfici - parametrizzate sul numero degli alunni massimo previsto - si considerano anche alcune porzioni di altri fabbricati del plesso che hanno un utilizzo promiscuo, come la palestra.

Buoni sono gli spazi ad uso ricreativo (compresi gli atri e corridoi) che penalizzano però quelli per la didattica.

Definito un ingombro di massima del nuovo fabbricato è stato deciso che questo si dovesse sviluppare su due livelli per poter compattare il volume dell'edificio e ottenere più area esterna libera.

Nella soluzione scelta gli spazi per le attività didattiche speciali risultano carenti ma di seguito si elencano alcune considerazioni:

-l'Amministrazione e la Direzione Didattica possono eventualmente reperire alcuni spazi alternativi all'interno del plesso scolastico.

-negli ultimi anni il trend demografico del comune risulta costantemente in calo ed attualmente le classi sono 9.

La decima aula può essere quindi utilizzata come aula speciale.

Inoltre qualora fosse necessario utilizzare anche la decima aula normale, gli alunni iscritti risultano aggirarsi negli ultimi anni sempre intorno ai 17 per classe.

Le aule da 47.5 mq previste da progetto consentono quindi un utilizzo didattico molto più vario e versatile rispetto ad oggi, permettendo ad esempio l'attività di piccoli gruppi o di esperienze laboratoriali.

-infine qualora le esigenze dell'amministrazione mutassero nel tempo, il progetto prevede la possibilità di completamento con ulteriori spazi a est o a ovest.

Gli altri spazi a servizio della scuola elementare sono ubicati nel subalterno 5 (CORPO D), indipendente ma funzionalmente collegato, contenente:

-una piccola mensa di 117 mq oltre a uno spazio cucina di 55 mq con dispensa;

-una piccola palestra di 117 mq;

- alcune stanze di servizio;

servizi igienici e depositi;

Tale immobile, subalterno 5, essendo stato collaudato nel 1995 non è oggetto del presente bando.

Va ripensato l'ingresso alla struttura, che attualmente non è funzionale, con una soluzione che preveda anche una migliore fruizione del parcheggio esterno.

Il progetto di demolizione e ricostruzione ha come finalità la migliore distribuzione degli spazi, eliminando gli ampi atri, corridoi e locali di servizio non funzionale, al fine di accorpare il volume e diminuirlo in base ai solo spazi necessari.

Numero di alunni interessati: 146

N° aule esistenti: 9 + un locale polifunzionale

N° aule di progetto: 9 + un locale polifunzionale

CALCOLO SUPERFICI E VOLUMI AI SENSI DELL'ART. 9 NEL BANDO

Stato attuale:

La superficie lorda esistente della scuola elementare è 1.244,17 mq (subalterno 6, oggetto di demolizione e ricostruzione), a cui è attualmente collegato funzionalmente anche il subalterno 5

(mensae palestrina) di mq 451,83 che però non è oggetto del presente bando in quanto è stato collaudato nel 1996 ed ha una propria autonomia strutturale e funzionale.

Gli edifici SUBALTERNO 5 (1.244,17 mq) + SUBALTERNO 6 (mq 451,83) hanno una superficie complessiva di mq 1.696,00, ma l'edificio oggetto di demolizione e ricostruzione è solo il subalterno 6 con **superficie 1.244,17 mq.**

Il volume attuale del subalterno 6 è di 5.183,78, in quanto le altezze interne sono molto alte per la presenza di atrio spazioso con copertura inclinata a vista.

Per il calcolo dettagliato delle superfici esistenti di veda l'allegato:
ALL_INTEGRATIVO_12_CALCULO VOLUMI E SUPERFICI

indici di riferimento per la scuola elementare di Cinto Caomaggiore, come da Tabella 3A del DM 18/12/1975 - scuola elementare:

mq per alunno: 6,11

mq per classe: 153

mq per alunno per attività didattiche (ai sensi tabella 6 - DM 18/12/1975): 1,80 mq

Dati di progetto:

Ap = numero alunni beneficiari: 146

n° di classi previste: 9

Superficie di progetto: 1.412 mq

Superficie minima necessaria per aule: $6,11 \times 146 = 892,06$

Verifica superficie scuola di progetto (ai sensi tabella 3 - DM 18/12/1975): $1.412 \text{ mq} / 153 = 9,23 > 9$ verificato

n° alunni per aula: 16 / 17

Calcolo superficie minima scuola ai sensi tabella 3 - DM 18/12/1975): $9 \times 153 = 1.377,00$

Verifica superficie di progetto nuova scuola: $1.412 \text{ mq} > 1.377,00$ Verificato

Superficie lorda esistente: 1.244,17 mq

Altezza media esistente: 4,3 m

Vd esistente (volume del solido emergente dal terreno come da rilievo geometrico con tabella calcolo superfici e volumi lordi): 5.183,78 mc

Superficie lorda di progetto: 1.412,00 mq

Altezza media esistente: 3 m

Vd di progetto: 4.236 mc (diminuisce rispetto allo stato attuale, in quanto vengono ridotte le altezze interne, che attualmente arrivano anche a 5 metri al piano superiore)

Vc = Ap x Salunno (Ap = numero alunni progetto) prevista dal DM 18 dicembre 1975 (tabelle 3A e 3B) in base alla tipologia di scuola (con possibilità di un incremento percentuale massimo del 10%) x 3,8 metri di altezza convenzionale: $3.389,82 \text{ mc} = 146 \times 6,11$ (ai sensi del CM 18/12/1975 e DPR 81/09)

Vc/ Vd = $3.389,82 \text{ mc} / 4.236 \text{ mc} = 0,80$ (proposta di riduzione della volumetria del nuovo edificio scolastico rispetto a quello oggetto di sostituzione edilizi)

10. SCHEDA DI ANALISI AMBIENTALE

10.1 – Descrivere come il progetto da realizzare incida positivamente sulla mitigazione del rischio climatico, sull’adattamento ai cambiamenti climatici, sull’uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, sull’economia circolare, sulla prevenzione e riduzione dell’inquinamento e sulla protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi – (si veda comunicazione della Commissione europea 2021/C 58/01, recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”) – max 3 pagine

Le opere di sostituzione edilizia della scuola primaria G.Pascoli comporteranno la sostituzione del vecchio edificio, energivoro ed a “fine vita utile” dal punto di vista statico ed edilizia, con un nuovo edificio a impatto ridotto sull’ambiente.

L’area è libera da vincoli, contenziosi in essere e da qualunque altro vincolo che possa costituire impedimento all’edificazione, ed è già destinata dallo strumento urbanistico a zone per impianti e attrezzature collettive (scuole).

L’edificio è di proprietà del Comune di Cinto Caomaggiore.

Premesso che l’edificio non è adibito all’estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili, progetto dovrà soddisfare i criteri di tutela ambientale, prestazione energetica previsti nelle linee guida operative per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH) ed inoltre l’applicazione dei CAM (art. 18 della Legge 28 dicembre 2015 n.221 e s.m.i. e art. 34 del D.lgs. 50/2016 “Codice degli appalti” mediante l’inserimento da parte della stazione appaltante nel bando delle specifiche tecniche.

Tenuto conto del forte impatto degli edifici sul clima, gli obiettivi di progetto che consentiranno di realizzare un’opera sostenibile nel tempo, con un minore impatto dal punto di vista climatico saranno conseguiti con minori emissioni inquinanti di CO₂ nell’aria in quanto si passerà dall’attuale valore di emissioni di CO₂ di 47,84 kg/m² anno e Indice di Prestazione energetica non rinnovabile pari a 234,39 E_{pr,nren} kWh/m² ad un edificio NZEB (nearly zero energy building), passando dall’attuale classe energetica G alla classe A4, mediante l’utilizzo di strutture coibentate affiancato ad un impianto termosanitario di ultima generazione, come risultante da Attestazione di prestazione energetica (APE) rilasciata da soggetto abilitato che certifichi la classificazione di edificio ad energia quasi zero.

L’edificio verrà realizzato con soluzioni progettuali e impiantistiche finalizzate a minimizzare i consumi energetici della climatizzazione estiva/invernale, così come all’illuminazione, ventilazione, produzione di acqua calda sanitaria, recupero acque meteoriche per impieghi irrigui.

La sostenibilità ambientale dell’opera verrà inoltre conseguita con i seguenti requisiti progettuali:

- Non c’è consumo di suolo;
- L’aumento della permeabilità del suolo, mediante una minore quantità di pavimentazioni esterne.
- Una maggiore area esterna, grazie alla compattazione del nuovo volume, che si tradurrà in un migliore inserimento paesaggistico dell’immobile, con sistemazione dell’area verde;

Sono previsti, tra l’altro:

- un impianto fotovoltaico di circa in copertura;
- un impianto di climatizzazione invernale ed estiva;
- utilizzo di materiali riflettenti/basso assorbimento di calore, per utilizzi orizzontali e verticali;
- Creazione di sistemi di raccolta delle acque meteoriche, con depurazione e accumulo finalizzato al riciclo per usi non umani - Interventi finalizzati al riciclo e riutilizzo delle acque reflue depurate.
- risparmio idrico con sistemi di temporizzazione dei rubinetti;
- Illuminazione interna ed esterna a LED;
- utilizzo di materiali riflettenti/basso assorbimento di calore, per utilizzi orizzontali e verticali;

-Creazione di sistemi di raccolta delle acque meteoriche, con depurazione e accumulo finalizzato al riciclo per usi non umani;

Sistema di recupero dei rifiuti da demolizione:

sia infase di cantiere che durante il ciclo di vita utile dell'edificio: almeno il 60% in peso dei rifiuti non pericolosi generati durante la demolizione e rimozione degli edifici oggetto di sostituzione deve essere avviato a operazioni di preparazione per il riutilizzo, recupero o riciclaggio.

Il 35 % del materiale di demolizione verrà utilizzato, in particolare:

- il rame degli impianti;
- il ferro di armature;
- alluminio dei serramenti;
- i mattoni pieni delle murature del corpo principale della scuola;
- i materiali di sottofondo in ghiaione;

L'effetto a lungo termine dell'impatto dell'edificio sul clima sarà migliorativo per i seguenti aspetti:

mitigazione dei cambiamenti climatici;

adattamento ai cambiamenti climatici;

uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;

transizione verso un'economia circolare;

resilienza: ovvero la capacità dell'infrastruttura di resistere e adattarsi con relativa tempestività alle mutevoli condizioni che si possono verificare sia a breve che a lungo termine a causa dei cambiamenti climatici, economici e sociali. Dovranno essere considerati preventivamente tutti i possibili rischi con la probabilità con cui possono manifestarsi, includendo non solo quelli ambientali e climatici ma anche quelli sociali ed economici, permettendo così di adottare la soluzione meno vulnerabile per garantire un aumento della vita utile e un maggior soddisfacimento delle future esigenze delle comunità coinvolte.

Impatti socio-economici dell'opera, con riferimento alla promozione dell'inclusione sociale, la riduzione delle disuguaglianze e dei divari territoriali nonché il miglioramento della qualità della vita dei cittadini: elementi edilizi e architettonici privi di barriere architettoniche e accessibili a diversi tipi di utenza con ridotte capacità motorie e psichiche, quali:

percorsi dotati di elementi tattili e riconoscibili;

Arredi e sanitari personalizzati per alcune casistiche di handicap;

attrezzatura informatica adeguata per le utenze deboli;

Dovranno essere scelti materiali da costruzione che abbiano un ciclo di vita più ampio possibile, considerato che il tempo di vita utile di un edificio scolastico (Life Cycle Assessment – LCA) è 50 anni.

11. QUADRO ECONOMICO revisionato ai sensi del chiarimento prot. 5518 del 31/01/2022 E AGGIORNATO IN DATA 05/04/2022 CON MODIFICA DELLA VOCE E) MANTENENDO INALTERATA LA SOMMA COMPLESSIVA TOTALE DEL QUADRO ECONOMICO

Tipologia di Costo	IMPORTI IVA ESCLUSA	IMPORTI IVA COMPRESA
A) LAVORI	1.966.500,00	2.163.150,00 (iva 10%) (duemilionicentosessantatrem ilacentocinquanta/00)
B) Incentivi per funzioni tecniche ai sensi dell'art. 113, comma 3, del d.lgs, n. 50/2016	27.531,00 (1,4% di A < 1,6 % quota max bando)	27.531,00 < 1,6 % di A
B.1) Contributo per le spese tecniche per incarichi esterni di progettazione, verifica, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudo	212.768,85	259.578,00 < 12 % di A
B.2) Contributo per eventuale reclutamento di personale ai sensi dell'art. 1, comma 1, DL n. 80/2021	20.422,00	20.422,00
C) PUBBLICITA'	3.000,00	3.000,00 < 0,5% A
D) Imprevisti	96.358,50	105.994,35
E) Altre voci QE	26.454,63	32.274,65
TOTALE		2.611.950,00

12. FINANZIAMENTO

<i>FONTE</i>		<i>IMPORTO</i>
Risorse Pubbliche	Risorse Comunitarie – PNRR	2.611.950,00
	Eventuali risorse comunali o altre risorse pubbliche	-
TOTALE		2.611.950,00

13. METODO DEL CALCOLO DEI COSTI

13.1 – Descrizione del costo a mq ipotizzato, dimostrando la sostenibilità alla luce di realizzazione di strutture analoghe o ipotizzando la tipologia costruttiva con i relativi parametri economici applicati – max 2 pagine

Nel proporre di realizzare un nuovo edificio in sostituzione di quello esistente si devono valutare molteplici aspetti che possano far propendere per questa scelta.

L'esperienza insegna che i costi di ristrutturazione - come dimostrato nel precedente capitolo - sono oggi giorno molto vicini al costo della nuova costruzione.

Questo è dovuto principalmente a due fattori: la necessità quando si fanno interventi di ristrutturazione di fare opere strutturali molto invasive, e quindi costose, e quella di rendere questi edifici energeticamente molto performanti. Fino ad arrivare a edifici NZEB.

E' evidente che a fronte di così tante opere necessarie, costruire un nuovo edificio che ha già intrinseche queste caratteristiche diventa economicamente vantaggioso e se si considerano poi anche le ricadute di natura logistica che la ristrutturazione genera - spostamento di alunni in altri

istituti, difficoltà di spostamenti, ecc. - lo è in misura ancora superiore.

Nel caso specifico la scuola esistente ha spazi per la didattica non adeguati - aule troppo piccole - e che quindi un intervento di ristrutturazione ai costi preventivati non può essere considerata una scelta percorribile.

La stima dei costi è stata valutata:

Per la parte di opere strutturali, con specifica stima derivante da un precedente progetto;

Per la parte delle opere edili e impiantistiche, con prezzi di riferimento Regionali per Opere e con percentuali di incidenza sul costo totale dei lavori, per Tipologia, moltiplicato alle quantità di progetto.

DESCRIZIONE MACRO-VOCI	u.m.	quantità	€/mq	totale
Opere strutturali - vedi QE della relazione "INTERVENTI STRUTTURALI DI ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA PRIMARIA "GIOVANNI PASCOLI" CINTO CAOMAGGIORE	a corpo	1	€ 440.000,00	€ 440.000,00
Opere edili varie - demolizioni e ricostruzioni legate agli interventi strutturali	a corpo	1	€ 230.000,00	€ 230.000,00
Cappotto. Ponteggi	mq	1100	€ 110,00	€ 121.000,00
Isolamenti a soffitto	mq	650	€ 35,00	€ 22.750,00
Cartongessi soffitti	mq	850	€ 55,00	€ 46.750,00
Copertura	mq	850	€ 120,00	€ 102.000,00
Cartongessi pareti	mq	300	€ 75,00	€ 22.500,00
Pavimenti e rivestimenti	mq	1350	€ 70,00	€ 94.500,00
Serramenti e oscuramento	mq	1	€ 170.000,00	€ 170.000,00
Porte interne	mq	45	€ 400,00	€ 18.000,00
Pitture	mq	7000	€ 7,00	€ 49.000,00
Opere di finitura varie	mq	1	€ 300.000,00	€ 300.000,00
Opere esterne sistemazione	mq	1	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Nuovi impianti	mq	1	€ 300.000,00	€ 300.000,00
TOTALE LAVORI				€ 1.966.500,00
Incidenza dei soli LAVORI al mq = € 1.966.500,00 / 1.412 mq =				€ 1.392,71
Mq lordi totali di progetto	1.412,00			

14. INDICATORI ANTE OPERAM E POST OPERAM (ipotesi progettuale)

<i>Indicatori previsionali di progetto</i>	<i>Ante operam</i>	<i>Post operam</i>
Indice di rischio sismico	0	≥1
Classe energetica	G	NZEB - 20%

Superficie lorda	1.244,17	1.412,00
Volumetria	5183,80	4.236,00
N. studenti beneficiari	146	
% di riutilizzo materiali sulla base delle caratteristiche tecniche dell'edificio/i oggetto di demolizione	35%	

Documentazione da allegare, a pena di esclusione dalla presente procedura:

- Foto/video aerea dell'area oggetto di intervento georeferenziata;
- Carta Tecnica Regionale georeferenziata, con individuazione area oggetto di intervento;
- Mappa catastale georeferenziata, con individuazione area oggetto di concorso (in formato editabile *dwg* o *dxf*);
- Visura catastale dell'area oggetto di intervento;
- Certificato di destinazione urbanistica dell'area oggetto d'intervento;
- Estratti strumenti urbanistici vigenti comunali e sovracomunali e relativa normativa con riferimento all'area oggetto d'intervento;
- Dichiarazione prospetto vincoli (es. ambientali, storici, archeologici, paesaggistici) interferenti sull'area e su gli edifici interessati dall'intervento, secondo il modello "*Asseverazione prospetto vincoli*" riportato in calce;
- Rilievo reti infrastrutturali (sottoservizi) interferenti sull'area interessata dall'intervento (es. acquedotti, fognature, elettrodotti, reti telefoniche, metanodotti, ecc.);
- Rilievo plano-altimetrico dell'area oggetto di intervento georeferenziato (in formato editabile *dwg* o *dxf*);
- Rilievo dei fabbricati esistenti oggetto di demolizione (in formato editabile *dwg* o *dxf*);
- Calcolo superfici e cubatura dei fabbricati oggetto di demolizione;
- Relazione geologica preliminare ed eventuali indagini geognostiche;
- Piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e/o delle istituzioni scolastiche coinvolte.

Documentazione integrativa:

- ALL_INTEGRATIVO_1_Estratto di mappa catastale
- ALL_INTEGRATIVO_2_Planimetria catastale polo scolastico (con subalterni)
- ALL_INTEGRATIVO_3_VISURA fabbricato
- ALL_INTEGRATIVO_4_Planimetria catastale polo scolastico (subalterno 5)
- ALL_INTEGRATIVO_5_COLLAUDO STATICO (MENZA-subalterno 6 NON oggetto di intervento, ma edificio utilizzato dalla scuola elementare per i servizi aggiuntivi. Non viene candidato a bando in quanto collaudato nel 1996. Trattasi di edificio strutturalmente indipendente.
- ALL_INTEGRATIVO_6_Relazione vulnerabilita
- ALL_INTEGRATIVO_7_Relazione indagini diagnostiche vulnerab sismica
- ALL_INTEGRATIVO_8_Relazione prova di carico vulnerab sismica
- ALL_INTEGRATIVO_9_Scheda sintesi prot civile -AMPLIAMENTO SCUOLA PRIMARIA Subalterno 6
- ALL_INTEGRATIVO_10_Scheda sintesi prot civile SCUOLA PRIMARIA Subalterno 6
- ALL_INTEGRATIVO_11_calcolo volumi e superfici - planimetria in formato DWG

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione



Cinto Caomaggiore, 05/04/2022

firmato digitalmente
Arch. Chiara Agnoletto

ASSEVERAZIONE PROSPETTO VINCOLI

(art. 47 d.P.R. n. 445/2000)

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti richiamate dall'art. 76 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Titolo Intervento: DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE SCUOLA PRIMARIA G.PASCOLI

CUP: F12C21000380006

Localizzazione: Via Torino 2, Cinto Caomaggiore

Dati catastali area: foglio 9 mappale 275, sub. 6

La sottoscritta CHIARA AGNOLETTO Codice fiscale GNLCHR79T61G888K residente in ODERZO (tv) IN VIA MADRE TERESA DI CALCUTTA 19 in qualità di RUP dell'intervento DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE SCUOLA PRIMARIA G.PASCOLI - CUP: F12C21000380006 candidato dall'ente locale COMUNE DI CINTO CAOMAGGIORE (VE) consapevole sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

ASSEVERA

sotto la propria personale responsabilità che:

- Parea interessata dal suddetto intervento è caratterizzata dalla seguente situazione urbanistica e vincolistica:

	Presente	Assente
Regime Vincolistico:		
Vincolo ambientale e paesaggistico del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, Titolo II		X
Vincolo archeologico – decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, parte I e II		X
Vincolo parco		X
Vincolo idrogeologico		X
Vincolo aeroportuale		X
Servitù militari di cui alla legge 24 dicembre 1976, n. 898		X
Vincolo da Elettrodotti		X
Vincolo da Usi Civici		X
Vincolo Protezione Telecomunicazioni		X
Fasce di rispetto:		
Cimiteriale		X
Stradale		X
Autostradale		X
Ferroviaria		X
Pozzi		X
Limiti dovuti alle disposizioni in materia di inquinamento acustico:		
Impatto acustico ambientale ai sensi della legge 26 ottobre 1995, n. 447	45 db	

Valutazione previsionale del clima acustico ai sensi della legge 26 ottobre 1995, n. 447	45 db	
Altri Eventuali Vincoli		
<i>Non presenti</i>		

- gli edifici oggetto di demolizione sono caratterizzati dalla seguente situazione vincolistica:

	Presente	Assente
Regime Vincolistico:		
Vincolo monumentale ai sensi del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, Titolo I		X
Vincolo beni culturali – art. 12, comma 1, decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42		X

Inoltre, il sottoscritto si impegna, qualora richiesto, a fornire, entro 15 giorni dalla richiesta, tutti gli elaborati cartografici e documentali utili a supportare l'asseverazione resa ai sensi dall'art. 76 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e Data

Cinto Caomaggiore, 18/03/2021

Il RUPDa firmare digitalmente
Arch. Chiara Agnoletto